

L'angolo del tempo in-utile



numero 14
venerdì 6 febbraio 2021



Care amiche e cari amici,

eccoci giunti al Carnevale, l'ultimo atto del periodo invernale. La primavera si dischiude un poco alla volta e il periodo del buio, iniziato con la notte di Halloween, è ormai alle spalle.

In una situazione normale, in questo momento in giro ci sarebbero un sacco di sfilate e manifestazioni gioiose e felici con tanta gente mascherata nei modi più disparati possibili.

Eh sì, se c'è un oggetto che, ognuno di noi, immediatamente associa al carnevale è senza dubbio la maschera.

La maschera racchiude in sé una lunga storia di ritualità e religiosità che si perde nella notte dei tempi, agli albori della vita sociale dell'essere umano.

Contemporaneamente la maschera ha segnato profondamente anche la storia del teatro.

Così il filo conduttore di questa edizione dell'Angolo del Tempo In-Utile non poteva che essere la maschera.

e se volete saperne di più su maschere, teatro e Carnevale, curiosate sul video: **Strîts. Maschere, teatro e carnevale a Tarcento, nella Valle del Torre** sulla nostra [pagina Facebook](#).

L'angolo del Tempo In-Utile è realizzato con il sostegno di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE FRIULI

in-utili

LETTURE

GLI ESAMI DI ARLECCHINO

di Gianni Rodari

editore: Einaudi, 1987 (prima pubblicazione 1951)

Balanzone: signor Arlecchino. Mi dica quanto fa uno più uno?

Arlecchino: Undici, signor professore.

Balanzone: Undici? Ma cosa dice?

Arlecchino: Ma sì, provi a scrivere uno vicino ad un altro uno...

Gianni Rodari ha scritto molti testi teatrali, credendo nella forza aggregativa dello strumento teatrale per l'infanzia.

Negli *Esami di Arlecchino*, come sempre, Rodari raccoglie delle figure "classiche", in questo caso le maschere della commedia dell'arte, e le usa per giocare con le situazioni e con la lingua (italiana), incarnando del resto perfettamente il carattere trasgressivo e irridente del protagonista e dei suoi "compagni di classe".

<https://www.edizioniel.com/>

IL SERVITORE DI DUE PADRONI **(Arlecchino servitore di due padroni)**

di Carlo Goldoni

pubblicato nel 1745; prima assoluta: Venezia, 1746

Classico intreccio comico-amoroso di commedia dell'arte, con la trama di equivoci tessuta, tra mille pasticci, dai servi (Truffaldino, Brighella, Smeraldina) ai danni del vecchio padrone (Pantalone) a tutto vantaggio dei giovani innamorati che potranno infine comporre e coronare il loro amore.

Carlo Goldoni e la commedia dell'arte sono un binomio inscindibile. Eppure con Goldoni la commedia è al canto del cigno. Lo dimostra il fatto che l'autore, pur attingendo agli schemi classici dei canovacci teatrali usati dai commedianti, li fissa su un testo "rigido" pensato più per il teatro che per la piazza. È ormai giunto il momento del passaggio alla commedia borghese e del teatro all'italiana.

Il servitore di due padroni è stato reso famoso nel XX° secolo dalla storica messa in scena curata nel 1947

da **Giorgio Strehler** per il **Piccolo Teatro di Milano**.

Replicata oltre 2200 volte è una produzione talmente famosa da aver persino modificato il titolo dell'opera, oggi ai più nota come: *Arlecchino servitore di due padroni* ([guarda](#)).

Arlecchino che originariamente non c'era neanche. Strehler infatti lo inserisce al posto del servo protagonista Truffaldino.

Alcune delle pubblicazioni curate da
Associazione I Mascarars di Tarcint

CARNAVÂI. I carnevali tradizionali nelle Alpi orientali

Quaderno n. 1
anno 2019

contiene la descrizione dei riti carnevaleschi tradizionali nelle Alpi orientali, cercando riscoprirne origini, significati, peculiarità e le differenze che li contraddistinguono.

TOMÂTS. Le maschere tarcentine

Quaderno n. 2
anno 2019

un breve viaggio nelle maschere storiche tarcentine, alla scoperta di stili e caratteristiche tipiche (forme, colori, espressioni, modalità di esecuzione) che ne rivelano il luogo di provenienza.

STRÎTS E TOMÂTS. Il Carnevale tarcentino

video documentario disponibile in lingua [friulana](#) e [italiana](#).

<http://www.tomats.org/>

UOMO RAGNO

Spider-Man

da un grande potere derivano grandi responsabilità

Peter Parker (Uomo Ragno)

Spider-Man, in italiano **Uomo Ragno**, alter ego di Peter Parker, è un personaggio creato nel 1962 dallo scrittore Stan Lee e dal disegnatore Steve Ditko.

Dopo una breve storia d'esordio, ebbe un tale successo da conquistarsi una propria pubblicazione, *The Amazing Spider-Man*, tuttora in stampa, oltre a serie animate per la tv, videogiochi e una trilogia filmografica di successo.

Peter Parker è un giovane studente che sta assistendo ad un esperimento scientifico sulla radioattività. Un ragno sfortunato “inciampa” nell'esperimento e successivamente morde Peter, trasferendogli e donandogli dei poter sorprendenti di natura aracnide che gli permetteranno di sfidare e sconfiggere pericolosi e folli avversari dell'umanità.

I tre film dedicati all'Uomo Ragno, tutti firmati dalla regia di Sam Raimi, sono:

Spider-Man (2002), 121' ([trailer](#))

Spider-Man 2 (2004), 122' ([trailer](#))

Spider-Man 3 (2007), 139' ([trailer](#))

in-utero

VISIONI

THE MASK - da zero a mito

regia di Chuck Russel

produzione: Stati Uniti, 1994

commedia-fantastico (101')

titolo originale: The Mask

[guarda il trailer](#)

Stan (interpretato da Jim Carrey) vive in un appartamento con il suo cane Milo. È un tipo ordinario il nostro Stan: timido e remissivo sul lavoro e con le donne... persino con Milo.

Un'esistenza anonima e piuttosto triste la sua.

Tutto cambia quando una sera, dopo l'ennesima giornata storta, lungo il fiume che attraversa la città in cui vive, si imbatte in una maschera che, una volta indossata, lo trasforma in un personaggio dotato di fantastici poteri.

Questo gli darà grandi possibilità, ma gli procurerà anche un sacco di nemici. Come per tutti gli eroi mascherati!

Il film si ispira all'omonimo personaggio dei fumetti, nato nel 1989 dalla penna di John Arcudi e Dough Manke

Nel 2005 è stato realizzato anche

THE MASK 2

regia: Lawrence Guterman

commedia-fantastico (92'), Stati Uniti/Germania

MRS. DOUBTFIRE - mammo per sempre

regia di Chris Columbus

produzione: Stati Uniti, 1993

commedia (125')

titolo originale: Mrs. Doubtfire

[guarda il trailer](#)

Il matrimonio di Daniel, un doppiatore dal carattere focoso, che lo mette spesso nei guai sul lavoro, e Miranda è in crisi, e la festa sfrenata che Daniel organizza in occasione del dodicesimo compleanno di Chris, uno dei loro tre figli, esaspera a tal punto Miranda da spingerla a chiedere il divorzio.

Il giudice stabilisce che Daniel potrà vedere i figli solo il sabato.

Daniel è disperato, ma quando Miranda lo informa che si metterà alla ricerca di una governante che badi ai figli mentre lei è al lavoro, ecco scattare in lui una folle idea che gli consenta di passare più tempo con i suoi figli.

Grazie a un buon costume, una maschera in lattice e la sua abilità di doppiatore nasce Mrs. Euphegenia Doubtfire.

Miranda nel frattempo inizia a coltivare una nuova amicizia...

in-utili

ASCOLTI

IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

di Camille de Saint-Saëns

composto nel 1886

prima esecuzione: Vienna 1922

14 brani molto brevi (in tutto l'esecuzione dura poco meno di 25 minuti, d'abitudine), ciascuno riferito a un animale.

È un'opera umoristica, satirica, in linea con lo spirito del carnevale, dove l'autore si concede diverse citazioni di brani e composizioni molto conosciute.

Pur essendo una composizione oggi molto conosciuta ed apprezzata, all'epoca Saint-Saëns non volle mai eseguirla se non in forma privata, chiedendo che la "prima" venisse eseguita solo dopo la sua morte.

Saint-Saëns morì nel 1921, e Il Carnevale degli Animali fu eseguito in pubblico per la prima volta il 26 febbraio del 1922, a Vienna, città dove l'autore compose quest'opera ben trentasei anni prima.

I brani: introduzione e Marcia reale del Leone; Galline e galli; Emioni; Tartarughe; L'elefante; Canguri; Acquario; Personaggi dalle orecchie lunghe; Il cucù nel bosco; Voliera; Pianisti; Fossili; Il cigno; Finale.

[Guarda e ascolta](#) una versione del *Carnevale degli Animali* con Elio e i Cameristi del Teatro alla Scala di Milano